

# Dr. Roberto Mazzoli

## I GRUPPI SANGUIGNI (Quanti di voi conoscono il proprio ?)

### Un metodo rivoluzionario per comprendere l'evoluzione umana

Ecco finalmente svelati i misteri sulla longevità, sulla salute o malattia. Questa straordinaria scoperta scientifica, frutto di anni di ricerche, fatte da alcuni eminenti ricercatori "Naturopati" a come caposaldo la classificazione dell'uomo in base al suo gruppo sanguigno.

Esso influenza le nostre reazioni ed emozioni psicofisiche, la scelta degli alimenti, la capacità di bruciare più o meno calorie, quale sport praticare, "vivere" le emozioni e lo stress e perché no anche influenzare la nostra personalità. Anche se può sembrare paradossale e poco credibile la connessione tra diete e gruppo sanguigno, in realtà non lo è. Sono anni che si cerca di comprendere quale è la ragione che ci spinge verso la "salute" o la "malattia". Come mai alcune persone raggiungono la vecchiaia in buona salute mentre altre non ci riescono, oppure perché qualcuno riesce a dimagrire con un tipo di dieta mentre altri non ne traggono alcun beneficio.

Quale è dunque il mistero ! Con la conoscenza dei "gruppi sanguigni" si è potuti arrivare all'identificazione di questi fenomenali paradossi. Naturalmente più ci addentriamo nel problema e più tutto ci sembra logico, i "gruppi sanguigni" dunque si sono rivelati una realtà fondamentale, così come l'esistenza dell'uomo da quando è apparso sulla terra.

Essi sono come marchi di qualità che i nostri progenitori ci hanno lasciato in eredità durante il lungo cammino degli eventi storici. Tutto ciò ha determinato un balzo in avanti sulla **genetica** consacrando ogni essere umano ad una sua unicità. In realtà non esistono stili di vita o diete corrette o scorrette, ma solo scelte giuste o sbagliate rispetto al nostro **codice genetico**. Una dieta in sintonia con il nostro gruppo sanguigno ci aiuterà a rimanere più attivi ed in buona salute, contribuendo anche al non meno trascurabile rallentamento dei processi di invecchiamento.

L'unico sistema per identificare a quale razza, cultura o luogo di provenienza apparteniamo è sicuramente attraverso la conoscenza del proprio "gruppo sanguigno". Una mappa genetica della quale dobbiamo assolutamente tener conto. Il "gruppo sanguigno" è indubbiamente una delle caratteristiche più importanti dell'uomo, esattamente come il colore della pelle, degli occhi, delle impronte digitali o del "DNA" che spesso viene usato dai medici legali o criminologi, ma anche da ricercatori che studiano le cause delle malattie, cercando la possibilità di risolverle. La storia del genere umano è in gran parte contrassegnata da continue lotte per la sopravvivenza e quindi da adattamenti ambientali ed alimentari.

La principale spinta evolutiva dell'uomo è stata la costante ricerca di cibo e di conseguenza le migrazioni che si sono susseguite per procurarselo. Probabilmente i primi umanoidi "i protoantropi" apparvero sulla terra, in territorio africano circa "**500 mila**" anni fa e fino ai più recenti, si fa per dire, "**40 mila**" anni fa con la comparsa dell'uomo di Cro-Magnon, il "gruppo sanguigno" era sempre e solo lo "0". Per tutto questo lunghissimo periodo l'uomo viveva in spazi territoriali piuttosto ridotti, cibandosi in prevalenza di carne, qualche bacca e alcune radici. Era dunque un "cacciatore" con una vita durissima, rozza e molto breve (circa 20 anni). Morire per un

non nulla faceva parte delle regole della vita di quei tempi. Aggressioni di animali feroci, malattie parassitarie, infezioni, fratture ossee, erano all'ordine del giorno.

Per potersi cibare molte volte l'uomo si doveva accontentare di carcasse putrescenti di animali morti lasciati da altri carnivori, ed ecco che ancora una volta diveniva preda di germi e parassiti responsabili di mortali infezioni intestinali.

Dall'Africa il popolo dei **cacciatori** si trasferì verso l'Europa e l'Asia. Attraverso i secoli molto cambiò nelle esigenze nutrizionali dell'uomo, da carnivoro cacciatore, vista la scarsità e difficoltà nel trovare sempre carne fresca, il nostro progenitore dovette suo malgrado trasformarsi in "agricoltore" cambiando in parte il suo sistema nutrizionale e quindi quello metabolico. Ed ecco quindi il sorgere di nuovi gruppi sanguigni, come il gruppo "A" apparso circa 25 - 15 mila anni fa.

Successivamente sempre per lo stesso motivo "approvvigionamento di cibo" apparve circa 15 - 10 mila anni fa il gruppo "B" e per moltissimi secoli tutto rimase perfettamente uguale, sino alla comparsa di un nuovo gruppo sanguigno l'"AB" il più recente, circa 1000 anni A..

Pare che anche Gesù Cristo avesse questo gruppo sanguigno, alcuni scienziati lo hanno rivelato analizzando la Sacra Sindone. L'evoluzione delle diverse razze ed i luoghi di appartenenza contribuiscono a formare la vera identità dell'uomo e dei vari gruppi sanguigni. Alcuni antropologi ritengono giustamente che classificare gli esseri umani dal colore della loro pelle o dal luogo dove vivono sia una semplificazione eccessiva. In effetti è il "gruppo sanguigno" il marchio di individualità di gran lunga più importante di ogni altra considerazione, razza compresa.

Giusto per fare un esempio, se prendiamo un africano ed un nord europeo, ambedue appartenenti allo stesso "gruppo sanguigno", non solo possono scambiarsi il sangue senza problemi, ma hanno anche molte affinità in comune, come le funzioni digestive, immunitarie ed attitudinali: caratteristiche che sicuramente non condividono con membri della stessa razza o addirittura famiglia, ma con gruppo sanguigno differente. I nostri progenitori hanno lasciato ad ognuno di noi un'eredità davvero unica stampata nei nostri "gruppi sanguigni". Il sangue è una vera e propria forza della natura, l'impeto vitale che ci ha sostenuti sin dai tempi più remoti.

Una singola goccia racchiude in se l'intero codice genetico dell'uomo, ha una sua memoria che rammenta frammenti di vite passate dei nostri antenati.

Dr. Prof. Roberto Mazzoli

<http://www.robertomazzoli.com>

